

LE ULTIMISSIME...

Moda
Solidarietà
Sport e turismo

INFORMA

Enti del Turismo
Tour Operator
In libreria
Arte e cultura
Spettacoli
Manifestazioni
Salute

VIAGGA CON NOI

Australia
Austria
Barbados
California
Centroamerica
Compagnie Aeree
Compagnie navigazione
Danimarca
Ecuador
Egitto
Finlandia
Francia
Giappone
Grandi città
Grecia
Hawai'i
Indonesia
Isole Cook
Isole Vergini B.
Israele
Kenya
Maldiva
Malesia
Mauritius
Monaco
Myanmar
Nepal
Nevada
Nicaragua
Olanda
Oman
Perù
Polinesia Francese
Principato di Monaco
Qatar
Repubblica Ceca
Repubblica Dominicana
Seychelles

Il senso del ridicolo

Dal 22 al 24 settembre si terrà a Livorno la terza edizione del festival "Il senso del ridicolo", dedicato all'umorismo, alla comicità e alla satira. Il festival, diretto da Stefano Bartezzaghi e promosso da Fondazione Livorno, è gestito e organizzato da Fondazione Livorno - Arte e Cultura, con la collaborazione del Comune di Livorno e il patrocinio della Regione Toscana. E' partner della manifestazione Aedes Siiq, con il supporto di Pictet; Rai Radio2 è media partner.

"L'arte, la narrativa, la poesia, il cinema, il fumetto, il giornalismo e persino la politica sono i territori in cui umorismo e comicità diffondono i loro principi attivi, che sono secondo i casi nutritivi o velenosi" - afferma il direttore del festival Stefano Bartezzaghi - nutritivi quando la risata che ne deriva ci aiuta a ridimensionare gli intoppi che ci separano dalla realizzazione dei nostri desideri. Velenosi, invece, quando proprio non ci resta che ridere".

Ed è per questo che la lectio magistralis che aprirà il festival (venerdì 22 settembre, h. 17.30) è affidata a Massimo Recalcati, che l'ha voluta intitolare "Il desiderio ci prende in giro?". Nel sottotitolo - "Sulle vicissitudini tragicomiche del desiderio umano" - pare quasi proiettarsi l'ombra immortale dell'eroe del tragicomico italiano contemporaneo, quel Fantozzi rag. Ugo del cui autore abbiamo appena compianto la scomparsa. Non è solo doveroso che il Senso del Ridicolo omaggi Paolo Villaggio, che del ridicolo ha rivelato un aspetto che con lui non potremmo che definire "clamoroso".

Di lui parlerà, più di tutti, il grande Enrico Vaime che, fra le tante voci del suo impareggiabile curriculum di umorista, è stato tra gli autori di "Quelli della domenica", il programma tv che rivelò il genio di Villaggio, quasi cinquant'anni fa, cioè nel fatale 1968. A conversare con Vaime (nell'incontro "Un tanto a umiliazione" di domenica 24, alle 16.30) sarà un suo più giovane collega, Pietro Galeotti, che come autore tv (in particolare di *Quelli che il calcio*, *Anima mia*, *Che tempo che fa*) ha collaborato con tutti i comici e le comiche che ci hanno fatto ridere negli ultimi trent'anni.

Alle copertine vecchie e nuove di *Linus* è dedicata poi un'esposizione alla Bottega del Caffè, sede dell'Associazione Lavoratori Comunali di Livorno, che quest'anno sarà, ancor più che nelle edizioni precedenti, un cuore pulsante del Festival: ospiterà la libreria, uno spazio radiofonico di RadioDue - presidiato da Marco Ardemagni - un angolo ristoro dove poter gustare centrifughe e piatti green fra un incontro e l'altro.

Esposizioni e figlie d'arte: il festival di quest'anno si gloria e pavoneggia per una mostra di livello davvero eccezionale, "ABAB. La stanza dei giochi", in cui l'opera di uno dei massimi artisti italiani del secondo Novecento, Alighiero Boetti, viene colta da un punto di vista del tutto inedito. Da bambina, la figlia Agata, con il fratello Matteo, frequentava lo studio di Boetti a Trastevere e vi ambientava i suoi giochi. I giochi coinvolgevano il padre e il suo stesso lavoro d'artista, da cui Agata prendeva spunti e a cui regalava idee e origami di rane. Presso la Sala degli Archi della Fortezza Nuova (inaugurazione venerdì 22 settembre, alle 16) verrà fantasiosamente ricostruita la loro Stanza dei Giochi e si potrà ammirare il dialogo divertito e intelligentissimo fra le opere del padre e i giochi della figlia: verrà persino ricostruito un enorme e minuzioso atlante del regno animale, composto da centinaia di bestiole di plastica, su cui Agata, Alighiero e Matteo compivano safari ideali seduti su un tappeto volante.

Dei rapporti fra arte figurativa e umorismo parlerà la storica dell'arte contemporanea Antonella Sbrilli, che ha studiato snodi curiosi e spesso anche umoristici del rapporto fra scrittura e figura (basti pensare al suo lavoro sul *Tristram Shandy* di Laurence Sterne o alla mostra romana sull'arte del rebus). La sua panoramica su arte e umorismo si intitola "Monna Risa", (sabato 23 settembre, alle 11.15).

Dopo la lectio del professor Recalcati, la serata inaugurale del festival si sposterà al Teatro Goldoni per una serata spettacolo condotta dal direttore del festival e intitolata: "Meno male che Silvio c'è", dove per Silvio va ovviamente inteso Silvio Orlando (venerdì 22 settembre, alle 21.30). Un'occasione straordinaria chiamerà poi per una seconda volta il pubblico del festival al teatro Goldoni. Fabrizio Gifuni regalerà infatti un saggio della sua capacità, unica nel panorama teatrale, di portare in scena la letteratura, dando voce, corpo e profondità agli scritti di autori come Pier Paolo Pasolini e Giovanni Testori (sabato 23 settembre, alle 21).

A Livorno si cimenterà con Carlo Emilio Gadda, di cui ha già affrontato i dolenti e amletici *mémoires* delle due Guerre in un monologo teatrale e a cui ha dato voce nell'audiolibro di *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*.

Della comicità di Gadda parlerà poi lo scrittore, critico, editore e organizzatore culturale Ernesto Ferrero, che ha lavorato all'edizione di alcuni testi dello scrittore lombardo (Il riso amaro dell'ingegnere", domenica 24 settembre, alle 12) e che inseguirà la comicità gaddiana nelle sue diverse forme di satira, commedia, invettiva, autodenigrazione, furore.

La sezione letteraria del festival sarà particolarmente corposa. Il nostro viaggio d'Italia della comicità tocca quest'anno i territori emiliani battuti dagli eroi dello scrittore Gianni Celati, studioso ed erede della tradizione cavalleresca dei poemi eroicomici ma anche animatore della stagione «creativa» della Bologna anni Settanta, a cui partecipò come docente di letteratura angloamericana (con uno storico seminario su *Alice* di Lewis Carroll) ma anche come saltimbanco. Di lui ci parlerà Nunzia Palmieri, docente di letteratura italiana all'università di Bergamo e curatrice delle opere di Celati per il Meridiano Mondadori («Ridere con Celati», domenica 24 settembre, alle 10).

Ma letterario è anche il lavoro del poeta e scrittore Bruno Tognolini a proposito delle "Chimerine Poetiche", cioè delle parole deformate con cui i bambini ricostruiscono il mondo a modo loro, ad esempio "I Romani si dividevano in due classi: i Patrizi e i Playboy". ("La persistenza del pisciancòra", domenica 24 settembre, alle 17.30).

I bambini, si sa, sfidano il senso del ridicolo. Ma devono farlo anche gli scrittori, sia perché il ridicolo è uno dei mostri che i loro personaggi devono affrontare, sia perché loro stessi, nel mandare nel mondo le loro opere, devono superare inibizioni e timor panico "da palcoscenico". Del ridicolo come segreto motore della narrazione parlerà lo scrittore Paolo Giordano, in una conversazione con il direttore del festival («La paura del ridicolo», domenica 24 settembre, alle 11).

I rapporti fra umorismo e poesia saranno oggetto di ben tre incontri. L'attrice Sonia Bergamasco si impegnerà in un reading della maggiore poetessa britannica vivente, Carol Ann Duffy, la cui raccolta «La moglie del mondo» è una galleria di donne che danno, finalmente, la loro versione dei fatti. "La moglie del mondo - La donna nel mito, un'altra versione", sabato 23 settembre, alle

Singapore
Slovenia
Stati Uniti
Sudan
Tahiti
Traghetti
Tunisia
Uganda

Titolo: cosasifa.it
Pubblicazione: Giornaliera
Direttore : Egidio Genise
Autorizzato con decreto del Presidente
del Tribunale di Bergamo n. 33 del 11
Dicembre 2006

11).

La poesia, infatti, può far anche ridere: a spiegarlo sarà la giornalista Irene Soave ("Quando sono felice, esco", domenica 24 settembre alle 15.30).

Marco Ardemagni parlerà invece con Stefano Bartezzaghi della poesia che nasce dal gioco di parole, dal gioco enigmistico, da vincoli stravaganti, come l'abrogazione di una, o di quattro, vocali o l'uso dissennato della rima ("Oulilà: piccola rassegna di poesia enigmistica e artificiale", sabato 23 settembre, alle 12.30).

L'autore comico Walter Fontana rifletterà su come è divenuto difficile, per un comico, spiazzare un pubblico che è oramai abituato a tutto, in tutti i campi ("Salga a bordo, perbacco!", sabato 23 settembre, alle 15.30).

Di questa vicenda bizzarra e sconcertante riferirà, con il dovuto sgomento, il giornalista italiano che l'ha seguita più da vicino, innovando oltretutto le tecniche e il linguaggio giornalistico: è il vice-direttore del *Post*, Francesco Costa ("Come parla Donald Trump", sabato 23 settembre, alle 10).

Nell'anno in cui si celebra il cinquantesimo anniversario dalla scomparsa, non si poteva certo tralasciare Totò. Lo ricorderà la scrittrice napoletana Valeria Parrella, il cui culto per Totò si rivolge innanzitutto al modo in cui la sua comicità è penetrata nel Dna napoletano e continua a esprimersi nei gesti, nelle battute, nell'atteggiamento verso il mondo. L'ammirazione e la gratitudine per l'artista si trasformano così, tutti i giorni, dopo mezzo secolo, in vita vissuta ("Sabato Trippa", sabato 23 settembre, alle 17).

Ai bambini si rivolgono i laboratori "Il gioco dell'a...rte" e "La forma delle storie", curati da Giulia Addazi, nei giorni del festival.

L'ultimo appuntamento del programma sarà davvero speciale. Dopo la sua partecipazione all'edizione 2016, Matteo Caccia torna al festival non più per un singolo incontro ma per concludere un percorso cominciato a maggio, quando alla Terrazza Mascagni raccolse per un intero weekend storie e testimonianze dei livornesi sulle loro estati ("A Livorno è sempre estate", domenica 24 settembre, alle 18.45). Le loro parole ora sono diventate uno "story show", con cui Matteo metterà in scena Livorno che parla di se stessa.

Info:

Il senso del ridicolo

Livorno, 22-24 settembre

www.ilsensodelridicolo.it

#sensoridicolo

<https://www.facebook.com/ilsensodelridicolo/>

<https://twitter.com/sensoridicolo>

@sensoridicolo

<https://www.instagram.com/ilsensodelridicolo/>

@ilsensodelridicolo